



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

Relazione di controllo Annuale 2016

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

FSE 2014-2020

N. CCI 2014IT05SFOP021

Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014

(Art 127, paragrafo 5. primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013)
Regolamento (UE) n. 207/2015

(Allegato 1 alla determinazione n. 4 del 12.02.2016)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

Relazione di controllo annuale

a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015

1. INTRODUZIONE

1.1. Autorità di Audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto: Autorità di Audit dei programmi operativi FESR ed FSE, allocata in capo alla Presidenza della Regione, con sede in Via XXIX Novembre 1847, n. 23 – 09123 Cagliari, Referente pro-tempore: Dott. ssa Antonella Garippa.

1.2 Periodo di riferimento: periodo contabile 1 gennaio 2014 – 30 giugno 2015

1.3 Periodo di audit: nessun audit è stato eseguito, in quanto non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2016.

1.4 Programma Operativo POR FSE Sardegna 2014-2020, n.CCI 2014IT05SFOP021.

Autorità di Gestione: referente pro-tempore Dott. Eugenio Annicchiarico, direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Autorità di Certificazione: referente pro-tempore dott. Ignazio Carta, direttore del servizio Autorità di Certificazione, presso l'Assessorato della Programmazione, direzione generale dei servizi finanziari.

1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit. Non applicabile in quanto non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2016.

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Non applicabile in quanto non risulta ultimata la procedura di notifica della designazione delle Autorità del Programma al 15 febbraio 2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese



Autorità di Audit

irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.



Autorità di Audit

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi¹ di errore per ciascuna operazione, la natura² degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità³, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale. per le motivazioni indicate al punto 1.3.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività

5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

¹ Casuale, sistematico, anomalo.

² Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

³ La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).



Autorità di Audit

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo⁴ (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit. Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014). per le motivazioni indicate al punto 1.3.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività

- 5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate. Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica. Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

- 5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo. Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

6. AUDIT DEI CONTI

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

⁴ Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

- 6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.
Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.
- 6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.
Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.
- 6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.
Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.
- 6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.
Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.
7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)
Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

In questa sezione includere le seguenti informazioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

8. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

In questa sezione includere le seguenti informazioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo⁵ e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.

⁵ Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.



Autorità di Audit

<i>Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co.</i>	<i>Valutazione dell'AdA su</i>		
	<i>Funzionamento dei Si.Ge.Co. (risultanze degli audit dei sistemi)</i>	<i>TET (risultanze degli audit delle operazioni)</i>	<i>L'attuazione delle misure correttive richieste dallo Stato membro</i>
<i>1. Senza riserva</i>	<i>Categoria 1 o 2</i>	<i>e TET ≤ 2%</i>	<i>Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.</i>
<i>2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)</i>	<i>Categoria 2</i>	<i>e/o 2% < TET ≤ 5%</i>	<i>Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).</i>
<i>3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)</i>	<i>Categoria 3</i>	<i>e/o 5% < TET ≤ 10%</i>	<i>Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).</i>
<i>4. Negativo</i>	<i>Categoria 4</i>	<i>e/o TET > 10%</i>	<i>Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).</i>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

L'Autorità di Audit

Dott.ssa Antonella Garippa
(firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

10.1 Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (PO multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI e nome del PO]													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni	
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]															
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13			
MA																			
IB																			
CA																			

Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Autorità di Audit

La tabella che segue indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.

10.2 Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C	D	E	F	G	H
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione ⁽¹⁾	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale ⁽²⁾	Correzioni apportate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (F = (D * A) - E)	Altre spese sottoposte a audit ⁽³⁾	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo ⁽⁴⁾	% ⁽⁵⁾						
FSE	N. CCI 2014IT05SFO P021	POR FSE SARDEGNA 2014-2020	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

⁽¹⁾ La colonna «A» si riferisce alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale, vale a dire l'importo totale di spese ammissibili, registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni al precedente punto 5.4.

⁽²⁾ Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale. Se il campione su base causale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna «D» si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato al precedente punto 5.7.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

(³) Ove applicabile, la colonna «G» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

(⁴) Importo delle spese sottoposte a audit (se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

(⁵) Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione.

10.3 Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

Non applicabile in quanto non è stata svolta nessuna attività per le motivazioni indicate al punto 1.3.